

Roma, 15/06/2026
Prot. AL 855/26

OGGETTO: Decisione di contrarre in regime di in-house providing ex art. 7, comma 2, D.lgs. 36/23 dei “Servizi cloud-Nivola”. CIG BC0AD04C06.

L'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – IFEL (di seguito per brevità anche “IFEL” o “Fondazione IFEL”), con sede legale in Roma, P.zza S. Lorenzo in Lucina, 26 – C.F. 97413850583, in persona del dott. Giuseppe Carlo Paolo Teti, Dirigente del Dipartimento Sistemi Informativi e Comunicazione;

PREMESSO CHE

- ✓ IFEL è il soggetto giuridico costituito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), ai sensi del combinato disposto dell'art. 10, comma 5, D.lgs. 504/92 ss.mm.ii. e del Decreto del Ministro dell'Economia del 22 novembre 2005, allo scopo di fornire strumenti conoscitivi per un'efficace azione accertativa dei Comuni con il compito, fra gli altri, di promuovere studi, seminari, iniziative formative, culturali e di comunicazione nelle materie di interesse economico e finanziario per le pubbliche amministrazioni locali;
- ✓ IFEL è ente strumentale dell'ANCI per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché delle finalità generali di cui all'art. 14, c. 9, D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 (ss.mm.ii.);
- ✓ il **CSI-Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo** (di seguito per brevità anche “CSI” o “Consorzio”) è stato istituito con L.R. Piemonte del 4 settembre 1975, n. 48, con la finalità generale di “mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa” (art. 3 L.R. n. 48/75);
- ✓ il CSI costituisce ente strumentale degli Enti consorziati, i cui interessi costituiscono – con riferimento all'ambito di competenza – oggetto dell'attività consortile;
- ✓ sono Enti consorziati del CSI oltre alla Regione Piemonte, all'Università degli Studi di Torino e al Politecnico di Torino (Enti consorziati promotori), anche la Città di Torino e la Città Metropolitana di Torino (Enti sostenitori) nonché, in qualità di Enti consorziati ordinari, gli Enti strumentali e le società controllati dalla Città di Torino o dalla Città Metropolitana di Torino, le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Piemonte, gli Enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte; i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; nonché ogni altro Ente a controllo pubblico (art. 6 dello Statuto);
- ✓ l'art. 2 comma 1 dello Statuto prevede che il CSI ha durata fino al 31 dicembre 2105;
- ✓ quanto alle finalità, in particolare:
 - l'art. 4 comma 5 dello Statuto alla lettera a) stabilisce che il CSI progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione; alla lettera e) prevede che il CSI realizza e gestisce reti ed impianti ed infrastrutture tecnologiche atti a garantire la connettività, l'interoperabilità, la cooperazione applicativa e la sicurezza funzionali

ad interconnettere le Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese; alla lettera f) prevede che il CSI valorizza il patrimonio informativo degli Enti consorziati attraverso la gestione delle relative banche dati, il riuso dei dati e del software, la diffusione dei c.d. “open data” e del software con codice a sorgente aperto; mentre alla lettera h) prevede che il CSI supporta le Amministrazioni consorziate nella digitalizzazione ed innovazione dei relativi processi secondo criteri di efficienza e semplificazione;

- l'art. 4 comma 6 dello Statuto precisa che il CSI, in conformità alle modalità e ai limiti stabiliti dalla normativa vigente, opera in via prevalente a favore dei propri Enti consorziati, conseguendo oltre l'80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dagli Enti;
- con riferimento alle modalità di acquisizione dei servizi:
 1. l'art. 4 comma 3 dello Statuto stabilisce che il CSI esercita le attività che gli Enti consorziati intendono ad esso conferire per una gestione unitaria, uniforme, associata o semplificata delle funzioni e servizi a carattere istituzionale;
 2. ai sensi dell'articolo 7 comma 1 dello Statuto, ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle “finalità e compiti” dello stesso, quali delineati dalla L.R. 4.9.1975 n. 48, dalla L.R. 15.3.1978 n. 13 e dall'art. 4 dello Statuto;
 3. l'art. 7 comma 2 dello Statuto stabilisce che: “I servizi e/o le forniture di cui al precedente comma 1 sono definiti in un documento (Catalogo e Listino dei servizi del CSI), contenente la descrizione delle caratteristiche dei servizi e/o delle forniture, delle modalità di realizzazione e dei criteri di quantificazione dei corrispettivi”;
- ✓ IFEL, è Ente consorziato del CSI dal 2024 e, quindi, può procedere, in presenza degli ulteriori presupposti di legge, all'affidamento diretto di servizi in favore dello stesso nel rispetto dei termini e dei limiti indicati nell'oggetto consortile e di quanto previsto dallo Statuto, ovvero nel rispetto delle funzioni strumentali del Consorzio come quivi riconosciute e richiamate;
- ✓ lo Statuto del CSI definisce le modalità di esercizio del controllo analogo indispensabile ai consorziati per poter operare mediante affidamenti diretti nei confronti del proprio organismo in house strumentale;
- ✓ tale controllo viene esercitato fra l'altro, attraverso la nomina diretta dei rappresentanti dei consorziati nel Consiglio di Amministrazione, nonché attraverso le ulteriori forme di controllo – anche congiunto - previsto dallo Statuto ovvero anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo tra gli stessi;
- ✓ l'affidamento di attività in regime di *in-house providing*, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.lgs. 36/2023, deve avvenire nel rispetto dei principi di risultato, fiducia ed accesso al mercato di cui agli artt. 1, 2 e 3 del medesimo codice. Gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, quali quelle erogate dal CSI, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato;
- ✓ in quanto Amministrazione Aggiudicatrice il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni, servizi e dei lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso

l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi, nonché a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati.

CONSIDERATO CHE

- ✓ è necessità di IFEL procedere all'affidamento dei “**Servizi cloud-Nivola**” (di seguito per brevità anche “Servizi”);
- ✓ CSI ha quantificato, con la “Proposta tecnico economica di sviluppo” (di seguito per brevità anche “Proposta”) il Servizio per un importo di **€ 31.943,11** (euro trentunomilanovecentoquarantatre/undici) oltre IVA;
- ✓ la suddetta Proposta appare congrua ed in linea con i valori di mercato, così come riscontrato dal RUP, Dott. Giuseppe Carlo Paolo Teti, Dirigente/Responsabile del Dipartimento Sistemi Informativi e Comunicazione di IFEL, e dallo stesso esplicitato nella nota relativa alla valutazione di congruità, in atti.

RITENUTO

- ✓ opportuno, pertanto, procedere ad affidare in regime di *in-house providing* ex art. 7, comma 2, d.lgs. 36/2023 a **CSI-Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo**, l'esecuzione dei “**Servizi cloud-Nivola**”.

Tutto quanto premesso, considerato e ritenuto

DECIDE

- ✓ di affidare in regime di *in-house providing* ex art. 7, comma 2, d.lgs. 36/2023, i “**Servizi cloud-Nivola**” a **CSI-Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo**, con sede in Torino Corso Unione Sovietica - 216 (C.F. 01995120019), in persona del Procuratore speciale Riccardo Palumbo (giusta procura rogito Notaio Stucchi Rep n. 17.396/12.110 del 19 giugno 2023), nato a Napoli il 27 agosto 1965, domiciliato per la carica in Torino presso la sede del Consorzio e di autorizzare la relativa spesa di **€ 31.943,11 (euro trentunomilanovecentoquarantatre/undici) oltre IVA**;
- ✓ di confermare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/23, del Servizio, il dott. Giuseppe Carlo Paolo Teti, Dirigente/Responsabile del Dipartimento Sistemi Informativi e Comunicazione di IFEL.

Il RUP
Giuseppe Carlo Paolo Teti